

# DON PIRLONE FIGLIO

## VERO TRIBUNO DEL POPOLO

CATTOLICO APOSTOLICO ROMANO per tutto il tempo che risplenderà la coda della Cometa.

SI PUBBLICA CON CARICATURE  
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi 10.  
Arretrato cent. 15.  
In Provincia cent. 15.

### ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
All'Ufficio	3 40	6 50	12 50
Provincia	4 30	8 50	17 10



### REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

presso CATUFFI

piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

### DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi  
della Città.

## CONSIGLIO MUNICIPALE

Seduta del 23 giugno 1871.

Angelini siede sulla scranna... fatale. Le placide figure dei consiglieri rischiarate da 100 becchi... di gaz, esprimono una ferrea volontà di vuotare... tutto ciò che Strafalconi porterà in tavola. Pantaleoni avendo acquistato nel ghetto per 3 baiocchi un nuovo turbante per l'occhiello del frac onde ricordare ai posteri che egli è sempre commendatore, propone che fra una votazione e l'altra sia distribuita una foglietta di Frascati. Alatri si oppone dicendo che sul bilancio preventivo non c'è il capitolo *vinfreschi per l'ugola dei commendatori*. L'incidente si chiude.

ANGELINI — Domine Strafalconi labia tua aperies.

STRAFALCONI — Il duca di Sermoneta ha dall'alto della sua torre dichiarato che non vuol più scendere frammezzo ad un consiglio... che non si prostra ai suoi piedi. Il resto a lei signor Angelini, perchè io non posso compromettermi — 4000 franchi non si trovano così presto!

ANGELINI — Signori. La serva di don Onorato Caetani avea un callo!!! (commozione generale nei piedi... dei consiglieri). Il dottor Riccardi gliel'ha pestato e il dottor Leonardi si è preso l'incarico di applicargli un cerotto.

CERROTTI — Domando la parola per un fatto personale.

PANTALEONI — Anch'io.

ANGELINI — S'accomodi - Cerrotti -

CERROTTI — Dichiaro che io non mi sento più in caso di applicarmi alle serve. Volere non è potere, lo dice il dottor Mantegazza.

PANTALEONI — È un mio amico, ci diamo del tu.

ANGELINI — Dunque la serva di don Onorato riconoscente, espresse il suo desiderio perchè il dottor Leonardi fosse destinato a *vigilare* su di lei. La volontà delle serve è sacra... per i padroni come gli altri esseri della sua classe (*Silvestrelli approva*). Don Onorato propone il dottore Leonardi per medico dei *vigili* ma la giunta che è composta di uomini gravi e tutti lo possono vedere dalle nostre candide barbe, non poteva accondiscendere alle voglie... della serva di don Onorato, pel motivo espresso dall'onorevole Cerrotti, che volere non è potere. Allora don Onorato per farci paura... scrisse che rinunciava da colonnello dei vigili. La giunta unanime si fregò le mani e accese un sigaro cogli articoli di fondo del *Diavolo color di rosa*, rimanendo ferma al suo posto. Il principe di Teano andò a piangere dal suo venerabile papà, e il ve-

nerabile papà che *non ci vede*, scrisse che la casa di Sermoneta, principiando da lui e terminando colla serva, si ritirava in massa dai pubblici affari. Tutto l'affare sta qui. Adesso lor signori possono parlare; siccome però S. E. Pallavicini continua a star male, li pregherei di parlar... ben piano.

BOMPIANI — Io se non lo sanno, ho tre o quattro mila franchi all'anno come segretario provinciale perchè mi son fatto *computare* dal Consiglio di Stato. Il duca di Sermoneta è un uomo influente e loro san benissimo che io appartengo come Marchetti e Pantaleoni al gruppo dei lustrascarpe, onde propongo che la giunta faccia attaccare il *carozzone* delle solennità e vada a prendere il duca di Sermoneta, suo figlio e la serva con tanto... di baldacchino.

Dopo quest'orazione l'egregio Bompiani si permette di mettere il sigaro in bocca a senso dell'art. 1° del trattato d'educazione per i segretari provinciali. (1).

FELICIANI — Questo affare della serva del duca di Sermoneta l'ho trattato io, per cui pregherò il consiglio a sospendere.

SPADA — Poichè si tratta di sospensione, io propongo il seguente ordine del giorno: *Il consiglio delibera di restar sospeso sulla testa del duca Caetani* finchè non sarà giudicato Don Onorato, mentre fa voti che la serva si lasci convincere e venga... a più miti spropoziti.

BOMPIANI — Allora io mi mantengo duro... e propongo che la giunta li vada a prendere in vettura (riprende il sigaro).

MARCHETTI (*colle tasche piene di atti giudiziari*) Io non posso che appoggiare il mio *consorte* Bompiani, ma vorrei vedere qualche cosa anch'io... in questa serva.

FELICIANI — Cosa vuol vedere?

MARCHETTI — Ecco mi spiego... con questa troppa luce io non mi trovo bene; mi pare che se fosse meno chiaro sarebbe meglio; si potrebbe lavorare con agio e in modo placido.

PLACIDI — Finiamo questa storia di serve, di principi e di duchi. Propongo di passare sopra tutti quanti.

**Il Consiglio ritenendo che il feudalesimo vige tuttora, e che i minuti piacere delle serve come i capricci del loro nobili padroni devono essere soddisfatti, abbassa le orecchie e accetta l'ordine del giorno Spada.**

(1) Il pubblico ha notato *seriamente* questa licenza... poetica dell'onorevole Bompiani. La ci vuol tutta!?

È approvato, fra le risa dei *quattordici*... ragazzi detti *provvisoriamente*... stenografi; Don Pirlone figlio si diverte col lapis a designare uno stemma per conto proprio dove risultano tre quarti di zucche, ed uno di rape, sormontate da una corona di cavoli e compiti da due corna di cervo che fanno le veci di *fronda*. Nel centro sta scritto il detto del Padre Eterno: *Ego Sum* e intorno, le stesse lettere dello stemma nazionale F. E. R. T. che invece di suonare *Fortitudo ejus Rodhum tenuit* saranno interpretate nel modo seguente: *Feudalismus eternum Roma tenebit*.

La lapide a Carlo Alberto per aver fatto la corbelleria di dar la costituzione giace nell'ombra e Angelini nel suo celeste sembiante prega Strafalconi di *sillabare* ad... *aedificationem magnam* il progetto Guerrini, ed altri... *d'edificationem minimam* per il popolo minuto... che crescerà.

CARPEGNA — Giacchè si tratta di crescere, la parola tocca a me che sono il più piccolo. Siccome però non vorrei crescere nel vuoto come il già mio collega Odescalchi di pietosa memoria — pregherei il consiglio ad osservare che deve esistere un piano regolatore, il quale sebbene si tardi a metterlo in esecuzione, ciò che vedo *da me stesso*, tuttavia dovrebbe tenersi in considerazione pel contratto Guerrini. Signori io amo i monumenti e non vorrei che questi fossero tagliati per metà.

SPADA RELATORE — Tagliati? Domando scusa — Ella dimentica il giudizio di Salomone.

PIPERNO — Era un mio bisavolo.

SPADA — Me ne rallegro con lei.

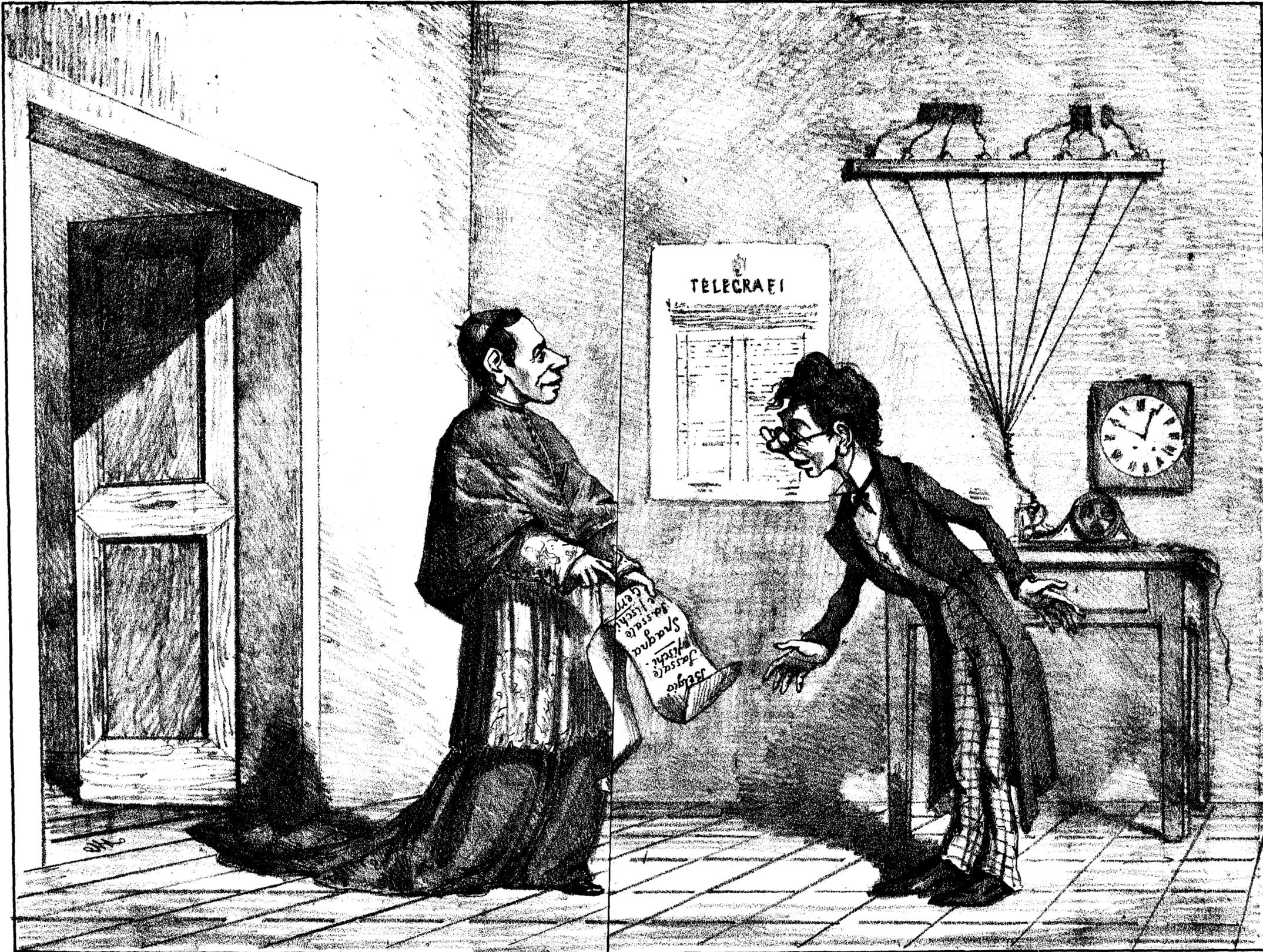
PIPERNO — Ed io accetto le sue congratulazioni ma non posso ammettere che lei possa interpretare la nostra bibbia. È vecchia... la storia che lei vuol giudicare le leggi come le pare, io però la prevengo che protesterò sempre ogniqualvolta Spada tentasse di tagliare Salomone o gli articoli... da lui discendenti. Me ne appello all'onorevole Alatri.

ALATRI — (Volge le pupille sul giovane Davide come la casta Susanna nei momenti di estasi... bagnata e con tuono di violoncello risponde:) Teorial caro Settimio non essere severo non vedi che *Don Pirlone* mi chiama S. Giacomo da Compostella e io non mi scompongo per niente? Pensa che Isacco dovea essere sacrificato dalla spada d'Abramo.

SPADA — Domando scusa ai tempi d'Abramo io non c'ero ancora.

PIPERNO — Ed è appunto perciò...

SPADA Ed è appunto perciò che non essendovi allora ci sono adesso per non essere interrotto dall'onorevole Piperno. Signori riprendo il filo e taglio addirittura la questione. Carpegna diceva che si troveranno dei monumenti di terra cotta.



SECRETARIO. LA VOSTRA MACCHINA NON AGISCE PIÙ BENE.  
IMP. PERCHÉ?  
SECRETARIO. PERCHÉ DA TUTTO L'ORBE CATTOLICO MI VIENE LA MEStMA NOTIZIA.

P. TALBONI — (con sorriso) Si potrebbero anche trovare delle monete d'oro, delle verghe e queste

MASSIMO — Te le daremo a te che le metterai coi 12 mila franchi. Ma sta zitto perchè qui si tratta di fabbricare, e voi o signori permetterete che io osservi come l'archeologia sia una bella scienza come... l'astronomia. Il popolo minuto non mangiando nè archi nè astri ha bisogno di case e di pane, per cui credo che sia il caso di passare alla pratica. Facciamo le case e poi d'archeologia e d'astronomia ne parleremo quando il Tordinona sarà riaperto. Allora ci sarà concesso di contemplare... a nostro bell'agio. Io spero nel consiglio. (Applausi del pubblico.)

Don Pirlone che continua a leggere il trattato sui feudi trova un capitolo intitolato: *Eccezioni alla regola*. Pautaleoni mastica un'oncia di liquirizia... nera che ha presa allo Spirito Santo come *assaggio* e la discussione seguita sui vari contratti di espropriazione

SPADA relatore — Signori. Questa serata è a mio totale beneficio, voi lo avete compreso. Or bene se siete convinti della mia precisione, battetemi le mani perchè vi assicuro che dove son rimasto sospeso è segno che non si poteva tagliare.

ANGELINI — Ha ragione perchè l'ho visto io alle prove Chi approva s'alzi.

Per 24 volte i consiglieri s'alzano. Castellani (poverino) crede di essere all'asilo infantile e risponde a De Angelis che gli tira le orecchie per la sua pigrizia, che egli non si vuol incomodare. Lo aspettiamo all'esame... finale. Poveri elettori!

Terminata la discussione dei progetti, Alatri invoca in nome dei suoi padri... colleghi la discussione del prestito dei 30 milioni.

PIPERNO (dopo aver osservato che son le 11 e 1/2 al suo cronometro, stima conveniente di far mezzanotte per cui principia una sinfonia epifonemica di cara memoria, alla quale fa seguito la lamentazione di Geremia profeta, e le paparelle di Nabucodonosor rex e la strage dei Filistei eseguita con una miscela di somaro e senza spade).

SPADA (vorrebbe rispondere, ma Alatri gli ammiccia l'occhio sinistro e minacciando Piperno di farlo mettere nella fossa dei leoni se non sta quieto, invita il Consiglio di andar a letto e di non svegliarsi che sabato a sera per venire a sentire la *sonora cavatina* dei 30 milioni).

PIPERNO (inghiotte la caramella).

BOMPIANI (riaccende il sigaro).

SILVESTRELLI (ha finito la partita a bazzica con Marchetti. Maggiorani che ha terminato di meditare sulla natura delle piaghe, conchiude che se si seguita a *grattare*, invece di adoprare la pietra internale, non guariremo mai.

Io mi associe alle sue conclusioni; penso che soffermando certe piaghe di natura docile finiremo col l'averle... la *cancrena* ed allora tutti i Diavoli della terra non saranno capaci di rimediarmi. Nel scendere dall'aula massima, il conte Carpegna nota nel cielo un gruppo di stelle che pare s'avanzino sul Campidoglio e mi domanda affabilmente come si chiami quella costellazione. Io che ho studiato *praticamente* il ciel stellato rispondo all'amabile conte: *E il carro della consorteria*. Un piccolo gruppo di consiglieri fra o quali distinguo Marchetti e Bompiani allunga il passo, e si perde nell'ombra... del palazzo dei Conservatori.

*Fra quelle stelle splendidi e quegli uomini nell'ombra un astrologo vi troverebbe qualche relazione*, dico io, ma di dietro con voce tranquilla sento un Gatto che mi miagola: Sempre matto...

LUI.

## Al Ministro Gadda

Senta signor commissario, a Firenze la magistratura unanime e concorde ha con varie sentenze stabilito che sono illeciti i sequestri di giornali fatti dalle guardie di P. S. quando il foglio è approvato dalla Regia Procura Generale.

Che i preti e frati non si debbano mettere in caricatura non è scritto in nessuna legge poichè allora si verrebbe a stabilire che ella signor Gadda e tutti gli altri uomini di stato caricaturabili sarebbero esseri molto inferiori a certi poltroni che nell'ozio (senza dir altri vizi) consumarono e consumano quella vita che Iddio ha loro dato perchè fosse consacrata al lavoro.

Ergo, giacchè il nostro giornale è approvato dalla Regia Procura, io domando cosa sono questi arbitrii continui delle guardie di questura. Che ne levino uno

dall'esposizione passi, ma vivaddio che tutte le sante volte le guardie si permettano di prenderne 50, e 60 copie nei vari depositi, convenga che è un'ingiustizia, un'arbitrio, una vera porcheria.

Siamo giusti, domani ci sarà una legge che vieta, che restringe i soggetti di caricature? Noi ohiniamo il capo alla legge. Ma che alla barba della Regia Procura, in onta ai diritti stabiliti dalle leggi si debbano commettere questi soprusi lascio a lei di giudicare.

Ma v'ha di più. Non vogliono che le figure ecclesiastiche siano esposte?

Lo dicano ai rivenditori, ammoniscano i rivenditori, sequestrino quelle copie. Ma entrar nelle botteghe come ieri l'altro al chiosco di Montecitorio ieri a piazza Colonna etc. e portar via *tutti i giornali* capirà che non è ragionato e che questo sequestro eccezionale diventa un furto dico furto a mano armata, furto all'ombra della legge.

Io spero che ella saprà rimediarmi in nome del diritto pubblico, in caso contrario se ella vuole conciliare la libertà della stampa con questa libertà di *grassazione meridiana*, mi mandi 100 franchi al giorno per le spese di stampa e io mi accontento di lavorare per gli abbonati ai quali raccomanderò di tenere il giornale sotto chiave, del resto un giorno o l'altro si vedrebbero comparire due *angeli* che in nome della legge andrebbero a rapire i nostri quadretti di genere per la collezione... governativa del museo di Montecitorio.

Signor Gadda? procuri di non perdere la mia protezione che... non si sa mai cosa possa succedere. Con questi venti... *comuni* possiamo diventare petrolio dall'oggi al domani e poi non si dimentichi dell'*hodie mihi - cras tibi!* Oggi il magro sono io, e domani il grasso potrebbe essere lei. Cerchi dunque di mantenersi sempre così, che io non ho nulla in contrario... per ora.

## Musica e Guardia Nazionale.

Faccio i miei complimenti alla musica nazionale e raccomando a Millotti qualche pezzo del *Don Carlos* e *Della forza del destino*... Le bistecche di fletto sono migliori che quelle del lombo. Non so se mi spiego. Dall'esame del bilancio ho poi visto 43 mila lire. Non sono molte lo capisco. Ma d'altronde? Supleisca l'amor dell'arte e l'amor proprio di chi la professa. Intanto perchè questo pubblico divertimento debba riuscire di maggior effetto, proporrei che quell'orchestra che sta al Pincio fosse portata a Piazza Colonna, ove diverrebbe assai più utile per l'estensione dei suoni. Mi dicono che ai beati tempi ci fosse, e veramente in materia musicale trovo molto più utile seguire il vecchio sistema e lasciare la musica dell'avvenire... a quel caro re di Baviera, professore di flauto e chitarra e direttore di orchestra al teatro massimo... dei merli.

Qualora l'assessore dei pubblici spettacoli non volesse smovere quella del Pincio, io professore di cavatine... gli troverò un rimedio musicale per quella di Piazza Colonna.

E quale sarebbe questo rimedio musicale?

Cinque note chiare: **la si fa... fa re.**

Se Placidi chiede l'approvazione ad una bella signora che conosco io di... vista, son certo che lei per farmi piacere risponderà subito: **la do.**

Che ingegno per le note? sembra impossibile! dice il piccolo.

Caro mio - Question di pratica. E in materia note i giornalisti serii mi potrebbero dare dei punti, specialmente alla fine... del mese.

## Il dottor Cavaceppi

Perchè il pubblico possa vedere le cose chiare, pubblico la lettera seguente che se non presenta un fior di letteratura è però un fior d'onestà.

Illmo Sig. Direttore

Ai di 20 Giugno 1871

Preco vostra Sig. illmo. di meterere nel suo pregiatissimo giornale che il dottore Cavaceppi cura mia sorella si è permesso di notare tutti i nostri nomi profitandosi della ignoranza di mia madre ansiana e dell'asenza di noi maschi a notato tutti li nomi nostri per mandarli al papa no so se sta per congratulazione o puro per plebiscito io protesto contro l'abuso de dottore Cavacedpi del abuso presosi in m'a famiglia senza il consenso di nessuno già mi fa spece perche li sanfedista non ponno che inganare le povere donne io voglio essere smentito perchè nunò ne sa itezione di ralegrami con cose a me contrarie di mia upignio

i nomi dei miei fratelli e de mio padre.

Domenico Angelini

*figli miei angelini  
giovanni angelini  
Salvatore angelini  
Cesare angelini  
e mio cogniato giovanni campia  
preco v. s. di far conoscere a tutti il modo con chui,  
si serve il partito caccialeppe  
mi segno per il vostro imilisso servo  
Cesare Angelini*

Testimoni alla firma  
Clemente Santinelli  
Coradetti Giuseppe  
Conti Luigi  
pangra: i giovanni  
Marchetto Luigi

Io non trovo nel vocabolario un termine adatto al dottor Cavaceppi. Quando si fa una prostituzione della scienza e si abusa vilmente della confidenza che una famiglia ripone in chi adempie nella società ad una delle più nobili missioni bisogna convenire, che per essere la spia e lo strumento del gesuitismo si dimentica persino di essere uomini.

Noi che rispettiamo sempre i principii, combatteremo sempre gli uomini sleali come il dottor Cavaceppi.

Il pubblico stia in guardia da questi impostori.

## Telegramma.

Quest'oggi gli ex ufficiali pontificii vanno ad ossequiare Sua Santità e faranno una piccola dimostrazione di famiglia... tempo permettendolo.

Il cavaliere Salimei declamerà ai piedi di Sua Santità quel canto di Dante così commovente che ha per titolo: *Il conte Ugolino*, dopo del quale per rallegrare l'animo di Sua Beatitudine si canterà con un coro di 400 voci la romanza della *Luisa Miller* istrumentata per l'occasione dell'infausto avvenimento:

Andrem raminghi e poveri  
Dove il destin ci porta  
Se scriverai ai posteri  
Che la speranza è morta.

Il papa che soffre i dolori reumatici stando alle recentissime della *Capitale* risponderà: Ah! la mia gamba storta!!!

E allora le mogli più giovani degli ufficiali, previa una fregatina delicata alle mani... canteranno:

La gamba storta a Voi?  
La drizzeremo noi.

Non sempre fra le nuvole  
Nasce la fia la luna.

e Pio IX risponderà:

Sarà la vostra fortuna.

Lo credo anch'io mentre aspetto l'esito della spedizione che non mancherà di essere felice... come le precedenti.

Poverini! se hanno fame volete proibirli di sospirare! bisognerebbe essere... crudeli.

## CORTE D'ASSISIE

Dopo l'assolutoria ottenuta Mercoledì dall'egregio avvocato Bartocchini che fece una splendida difesa applaudita dal pubblico, il Procuratore Municchi invidioso venne giù subito al giovedì a fare una brillante requisitoria che gli procurò l'approvazione generale.

Si trattava di un reato commesso in modo truce e dire che il reo si chiamava *Ambrogio del Signore!* vatti a fidare dei nomi e dei cognomi.

Non contento di aver indiziato all'onore di una povera donna, l'Ambrogio uccise il marito. I giurati che amano la moglie hanno stimato conveniente di mandare in galera il reo... perchè non possa più insidiare la povera vedova.

L'avvocato Gui per obbligo d'ufficio sosteneva la difesa; certe difese in certe cause sono come certe pillole... non è vero Gui? Basta; al 31 avremo una causa di *violazione anticipata* e pel giorno 3 una più bella e tanto aspettata. Un frate che ne ha ucciso un'altro per gelosia. Speriamo di vedere la bella Elena che dovrebbe essere una monaca... perchè il quadro fosse completo.

Lunedì - omicidio - che sarà difeso dall'egregio nostro amico avvocato Pugno.

Avviso - I sottoscritti alla lotteria del quadretto di musaico visibile in casa Tittoni il venerabile, è prorogata per l'estrazione ultima del prossimo Ottobre.

Il libro verde della Marchesa Santa Rosa lo apriremo Martedì.

Lettrici amabili non andate in collera del resto... potreste guadagnarvi qualche mese di Purgatorio; è vero che io verrei a farvi compagnia, ma... più tardi, fa tanto caldo adesso... che io me ne vado all'ombra.

Pompei Giuseppe - Gerente Responsabile.

Roma, Succ. R. Tipografia di Firenze, via S. Stefanodel Cacco, 21